



## Comunicato stampa per Presidio del 17 febbraio

### **Violenza sui bus: La Filt Cgil Brescia , Rsu Sia, Filt Lombardia e Camera del Lavoro di Brescia incontrano la Provincia**

Da diverso tempo stiamo assistendo all'aumento esponenziale dei casi di violenza sui bus di linea e **diventa assordante il silenzio di Comune e Provincia.**

**Da mesi le Rsu e gli Rls di Sia Autoservizi** stanno sollevando la necessità di un approfondimento dei casi avvenuti e l'adozione da parte dell'azienda di tecnologie (barriere protettive, ecc) e procedure di prevenzione e gestione del rischio.

Oltre ai danni fisici e materiali subiti dai lavoratori si evidenzia, per effetto di queste aggressioni, un altrettanto ben grave aumento del livello di oppressione e senso di insicurezza fra i lavoratori del settore e, più in generale, sugli utenti del servizio.

Neanche **l'inchiesta del luglio 2015 dell'ASL bresciana** che aveva accertato soltanto in SIA ben **18 casi di violenza, ora diventati 21**, e ultimamente l'ulteriore intervento dell'Asl per **inadempienza da parte di Sia delle prescrizioni indicate** , ha indotto l'Azienda ad ascoltare le proposte che vengono dalle Rsu e dagli Rls.

**Dopo 15 scioperi in un anno e mezzo** finalmente è stata catturata la attenzione da parte della Provincia di Brescia che solitamente dovrebbe intervenire nelle situazioni conflittuali fra le parti sociali, per favorire la ricerca di soluzioni positive.

Il capo di Gabinetto del Presidente della Provincia di Brescia e il consigliere provinciale con delega ai trasporti Peli hanno ricevuto , durante il presidio , una delegazione della Filt Cgil di Brescia e Lombardia, della Camera del Lavoro di Brescia e della Rsu di Sia Autoservizi.

La **Rsu di Sia** assieme alla **Filt Cgil di Brescia e della Lombardia** e alla **Camera del Lavoro di Brescia** hanno ribadito la necessità:

1. **di un confronto fra tutti i soggetti interessati** (lavoratori, istituzioni,aziende) per fare "sicurezza" nei servizi di trasporto;
2. di adottare strumenti e tecnologie di "protezione passiva"**(paratie protettive dell'autista)**, nonché mezzi di comunicazione idonei ad allertare le forze dell'ordine sulle situazioni pericolose e a prevenire le aggressioni.
3. **di un maggiore coinvolgimento e formazione degli autisti e dei controllori** nello svolgimento delle loro mansioni in rapporto alle esigenze degli utenti e del servizio;
4. **di un Vademecum aggiornato per orientare i comportamenti nella gestione del servizio**, degli imprevisti legati a difficoltà e pericoli che si presentano durante la percorrenza delle varie tratte, all'intensità del traffico, alle richieste di indicazioni quotidiane, in ordine a garantire la sicurezza personale e degli utenti, favorendo la collaborazione e la reciproca soddisfazione;

5. **di adottare iniziative idonee a superare il clima di stress e insicurezza presente fra i lavoratori** del servizio, oltre che, nei casi che si sono verificati, di accompagnamento delle vittime al superamento del trauma subito.

Da parte della Provincia è stata manifestato tutto l'interesse sul tema sicurezza sui bus, **e si sono impegnati ad intervenire nei confronti dell'azienda Sia e del suo Amministratore Delegato** per trovare una soluzione positiva alle richieste delle Rsu, almeno per quanto riguarda il posizionamento di **paratie protettive del posto di guida sulle linee maggiormente a rischio aggressione**, soprattutto in vista del **nuovo bando per l'assegnazione del servizio di trasporto pubblico a Brescia e provincia che sarà adottato nel 2017**, dove si assicura che il tema sicurezza sarà uno degli elementi principali al suo interno.